



ECOMONDO
The green technology expo.

NOVEMBER
4 — 7,
2025

RIMINI
EXPO CENTRE
Italy

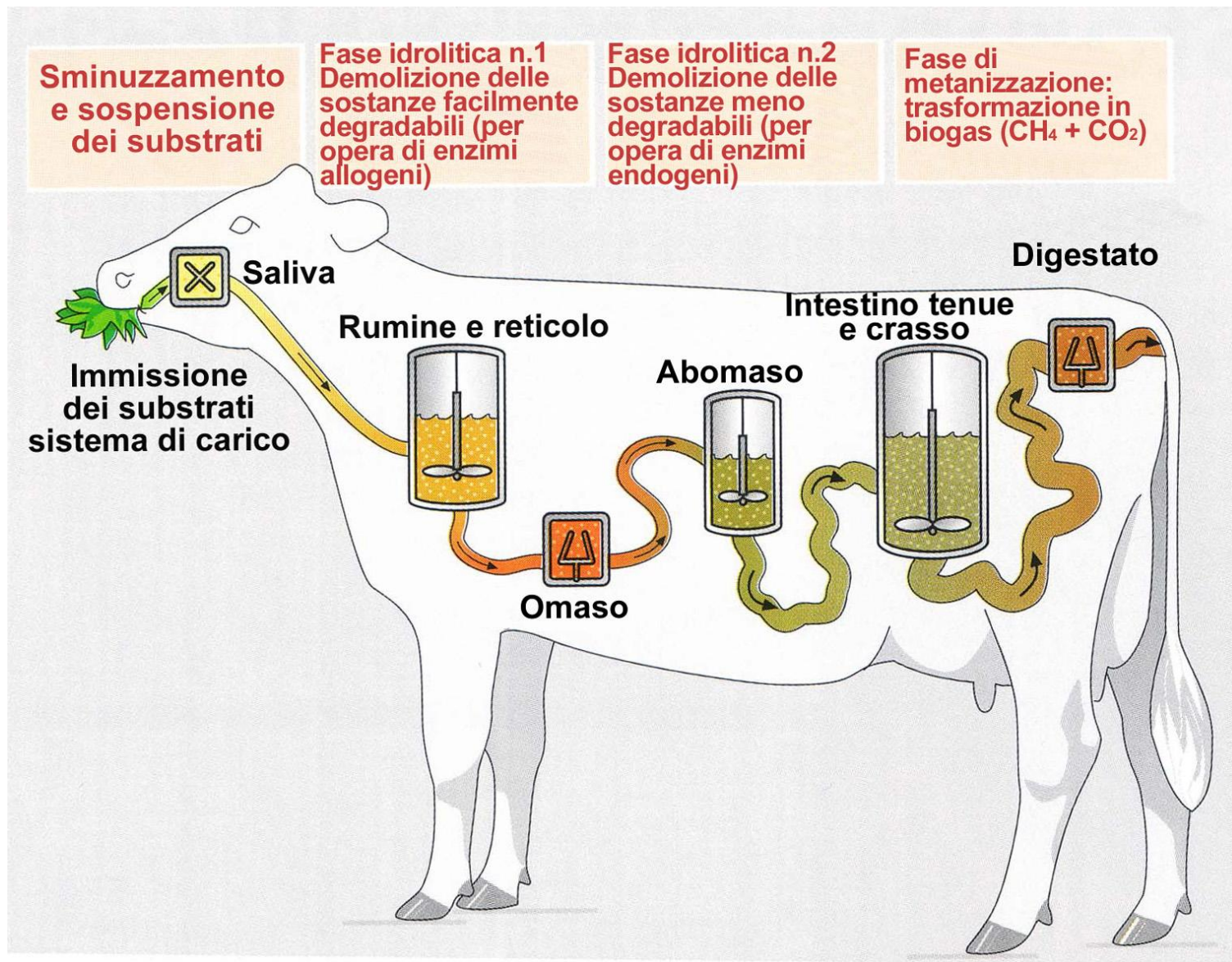
Analisi della filiera della digestione anaerobica e del biochar

Dott.ssa Ilaria Falconi

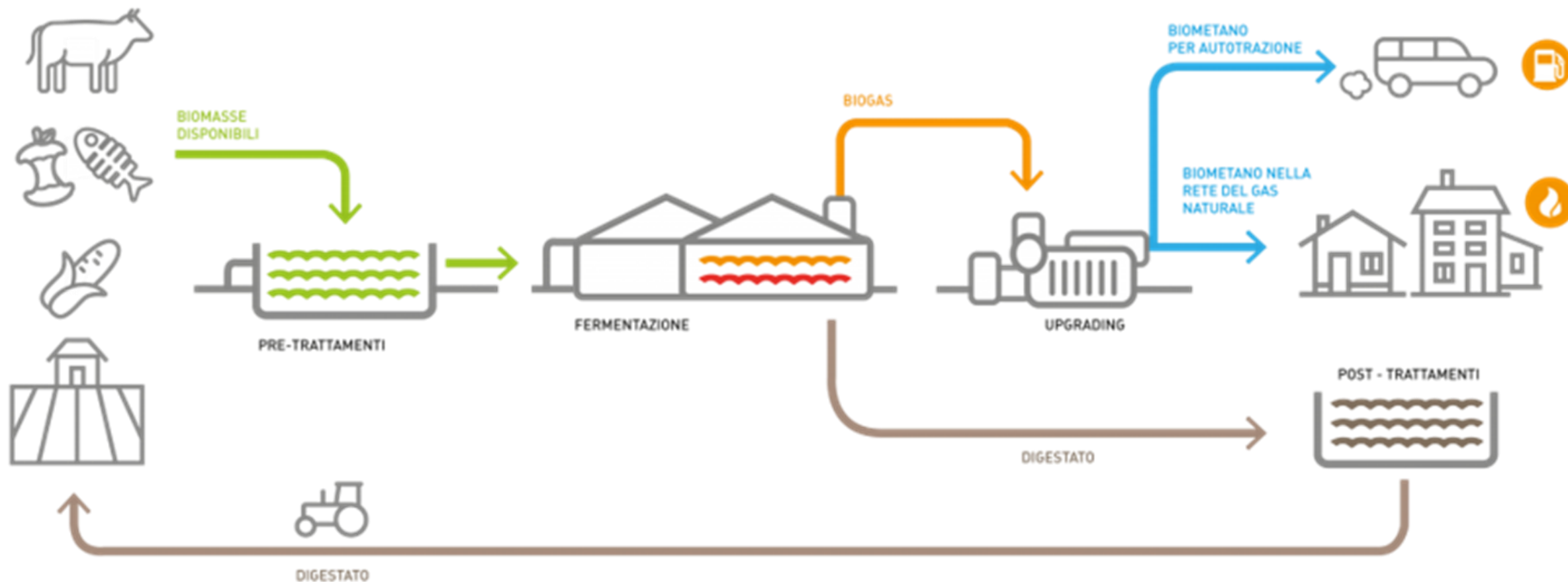
CREA - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia

Rete Nazionale PAC

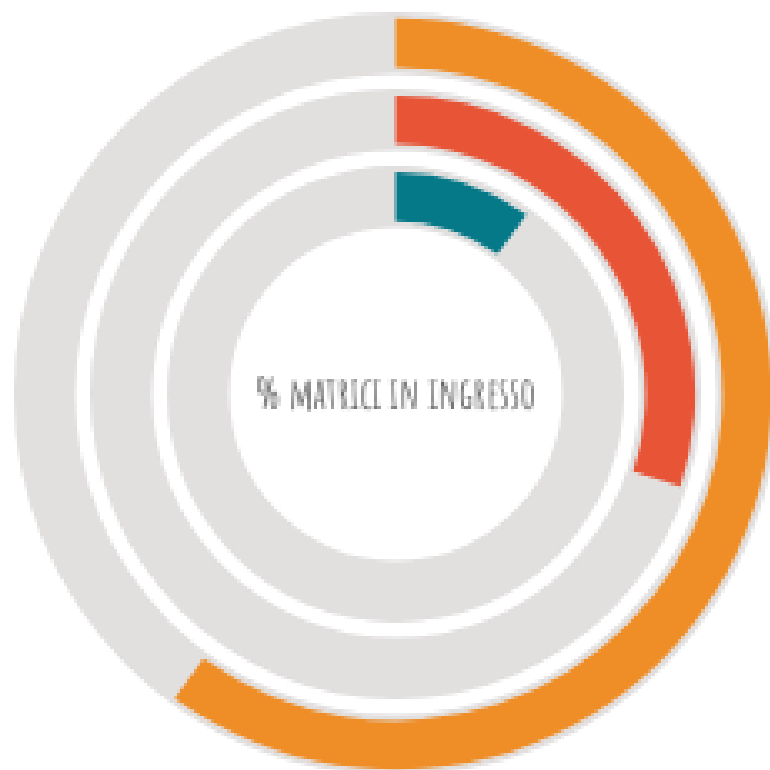
La digestione anaerobica



La filiera della digestione anaerobica



La digestione anaerobica – Matrici



2,2

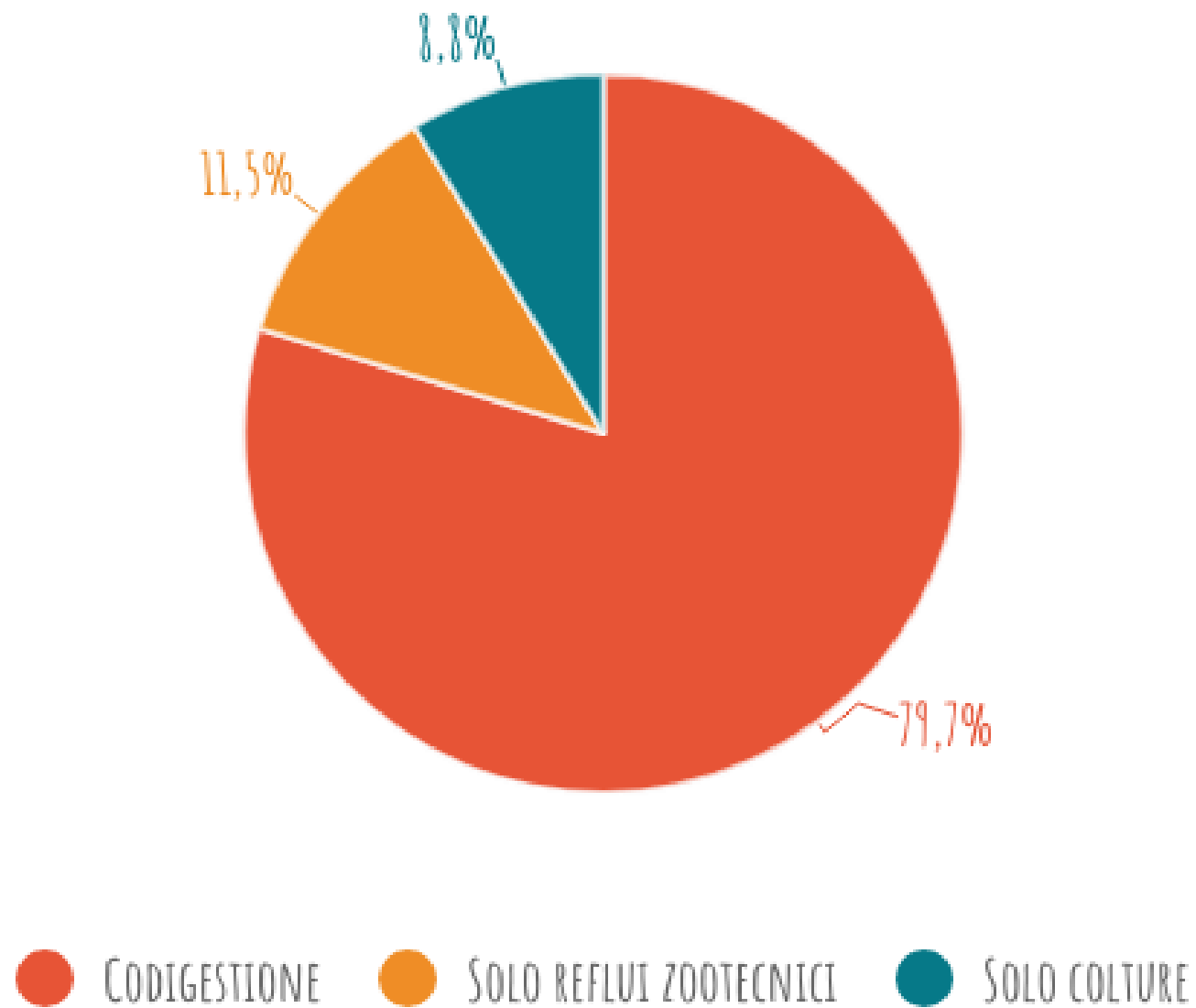
M³ STANDARD DI BIOMETANO

3

MILIONI DI TONNELLATE DI
DIGESTATO

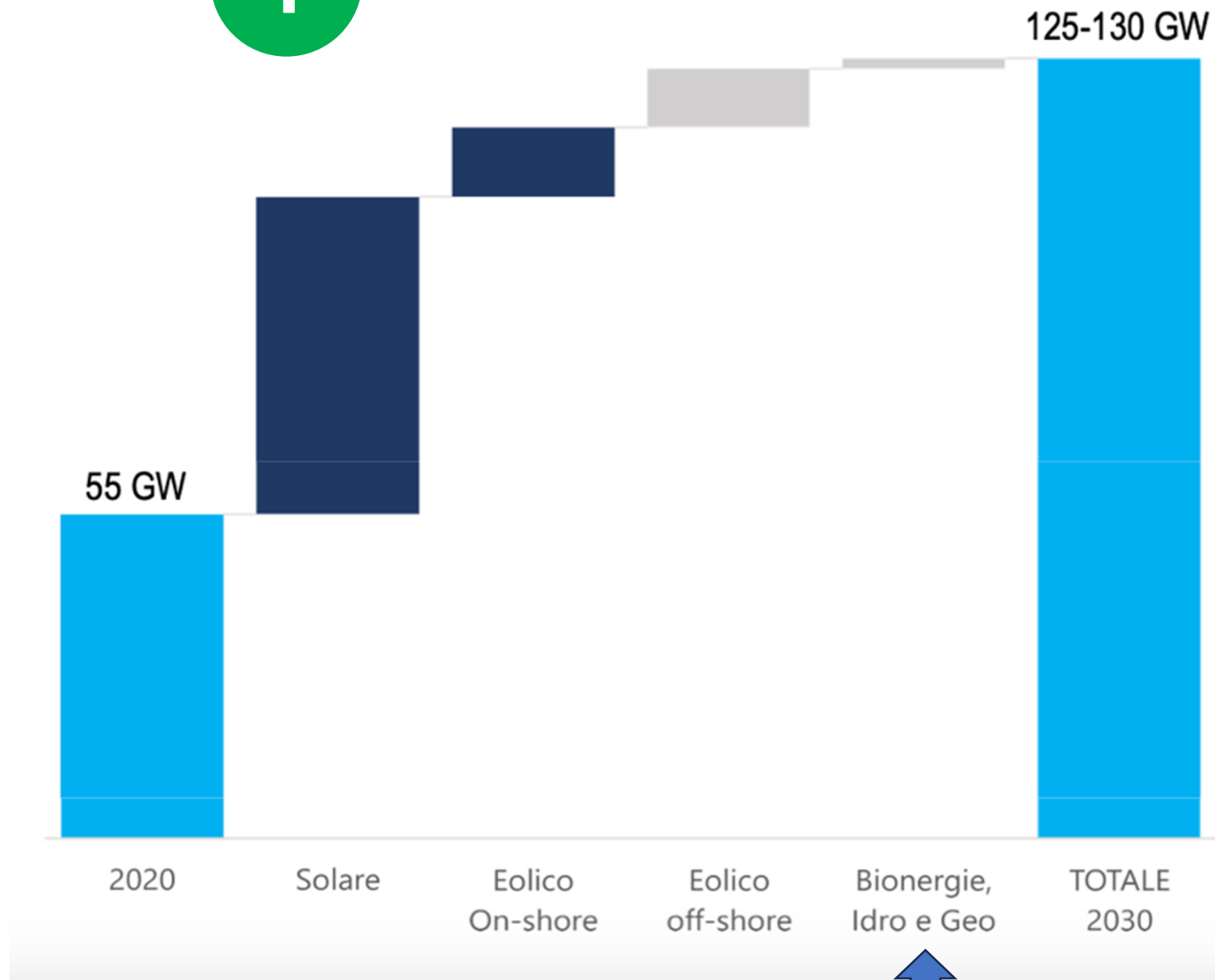
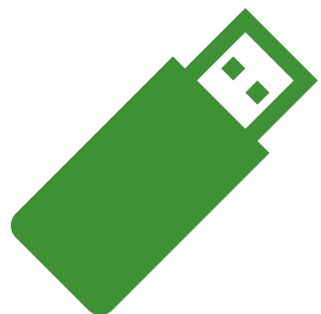
Fonte: CIB

La digestione anaerobica – Tipologia di impianti



1

Ostacoli alla filiera



Ipotesi risolutiva

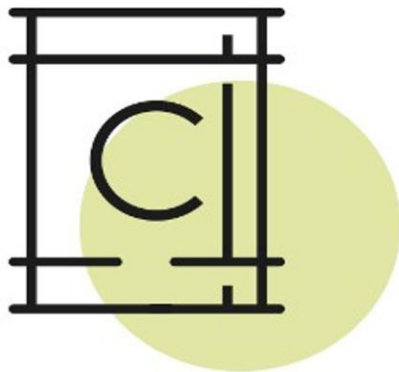
Sarebbe necessario riconoscere un valore economico ai servizi ecosistemici forniti dalle aziende agricole e dalla filiera della digestione anaerobica



Occorre incoraggiare la collaborazione tra istituti di ricerca; organizzazioni professionali, università e amministrazioni, garantire sia la condivisione per sistematizzazione dei dati al fine di migliorare la qualità delle informazioni prodotte.



Esempio di valorizzazione



PERMANENT STORAGE

Bioenergia con cattura e stoccaggio del carbonio (ad es. impianti di digestione anaerobica e pirolisi/gassificazione), cattura e stoccaggio del carbonio nell'aria diretta

Permanente



CARBON FARMING

Silvicoltura, agroforestazione e sequestro del carbonio nel suolo e ripristino delle torbiere

Almeno 5 anni



CARBON STORAGE IN PRODUCTS

Impiego di materiali a base di legno nelle costruzioni, impiego del biochar nel settore edile, cattura e utilizzo del carbonio di lunga durata

Almeno 35 anni

Provvisorio

SAI COS'È LA DIGESTIONE ANAEROBICA?

FIERAGRICOLA (VERONA), 2 FEBBRAIO 2024

Ipotesi risolutiva

Occorre promuovere e attivare la consulenza aziendale a 360 gradi: la consulenza non deve essere finalizzata alla vendita del prodotto ma a trasferire le informazioni sulle tecniche sostenibili di gestione delle matrici organiche.

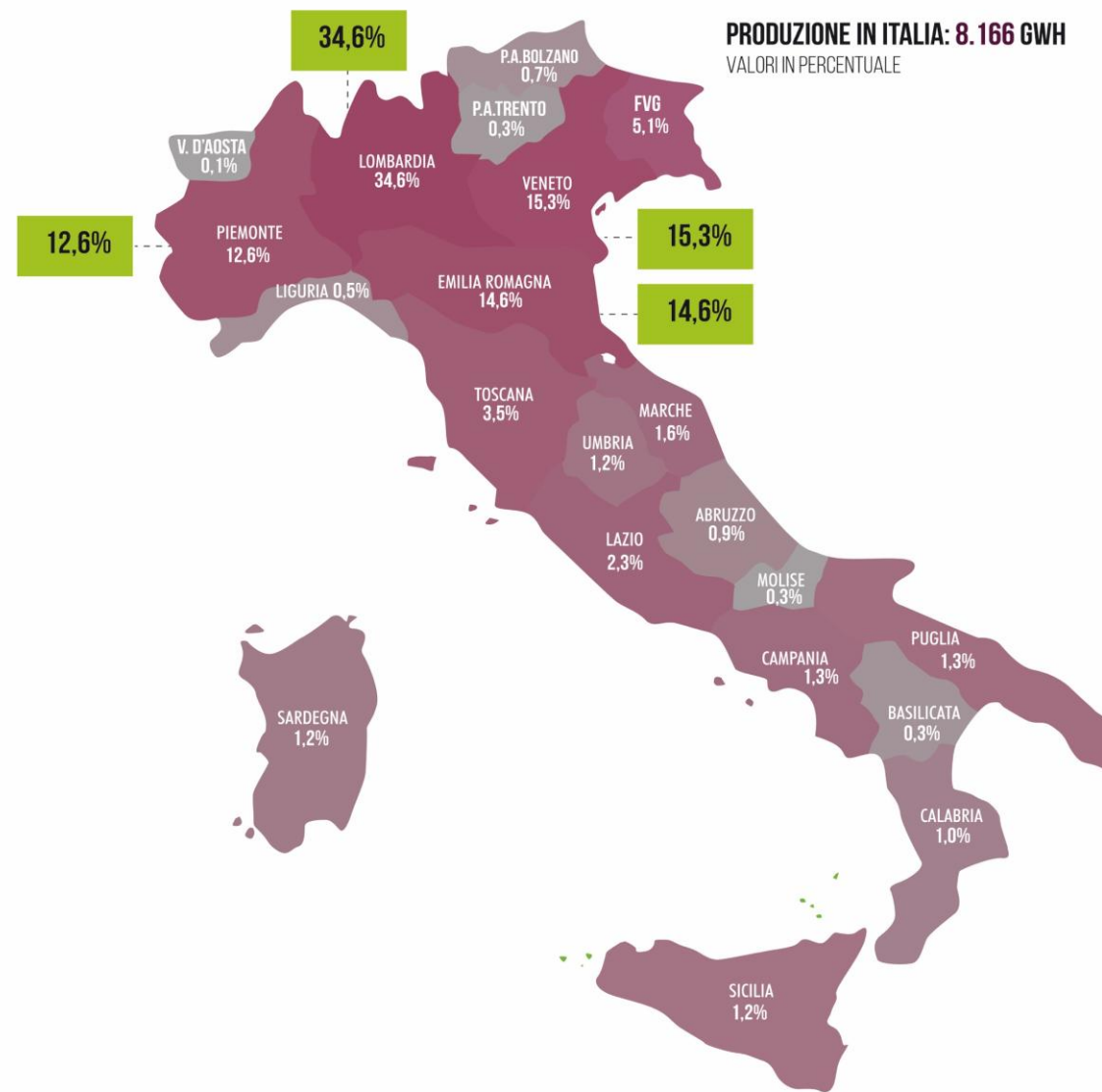


**Dati essenziali
per conformarsi al
regolamento UE 2021/1165
nel settore biologico.**

I Venerdì
di QdC
ORGANIZZATI DA
IMAGE LINE

WEBINAR
16 OTTOBRE 2024
14:30 - 15:30





Ipotesi risolutiva

Aggiornare la normativa comunitaria sui nitrati. Armonizzare la normativa con le esigenze determinate dalle condizioni climatiche (specialmente per delineare il periodo di divieto per lo spandimento degli effluenti e del digestato) e con le disposizioni delineate dal JRC.

Occorre delineare delle soluzioni innovative per l'utilizzo degli effluenti e del digestato (diverse dall'uso agronomico ed energetico).



IT

Rappresentanza in Italia

Homepage	Chi siamo	Strategia e priorità	Notizie ed eventi	Imprese e finanziamenti	Vivere, lavorare, studiare nell'UE	Contatti
----------	-----------	----------------------	-------------------	-------------------------	------------------------------------	----------

[home](#) > [Notizie ed eventi](#) > [Notizie](#) > La Commissione accoglie con favore il sostegno all'accordo sui concimi RENURE

COMUNICATO STAMPA | 19 settembre 2025 | Rappresentanza in Italia | 1 min di lettura

La Commissione accoglie con favore il sostegno all'accordo sui concimi RENURE

Piano di Azione Nazionale Miglioramento della Qualità dell'Aria

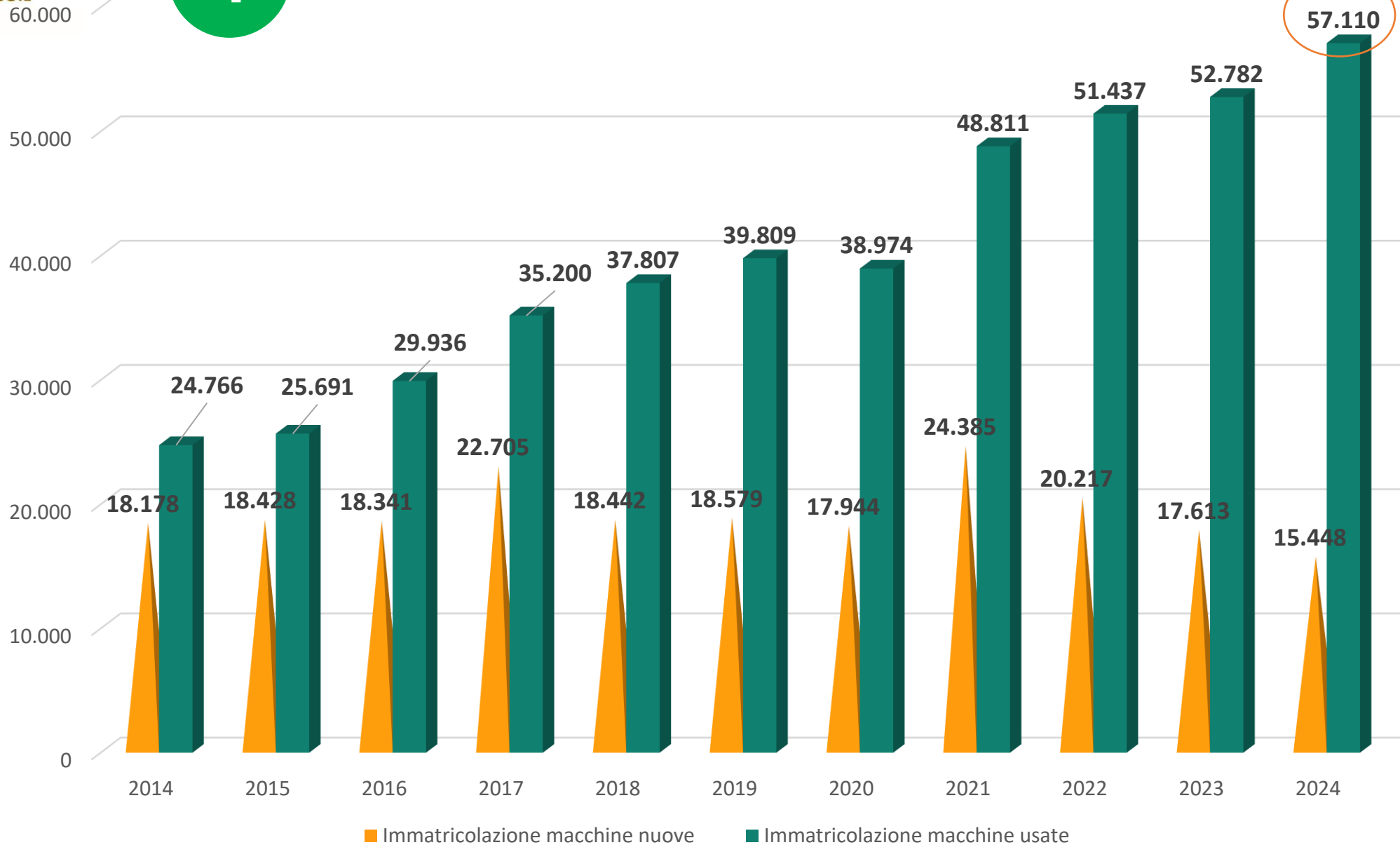


Ipotesi risolutiva



L'elemento innovativo è rappresentato dalla **compartecipazione**.

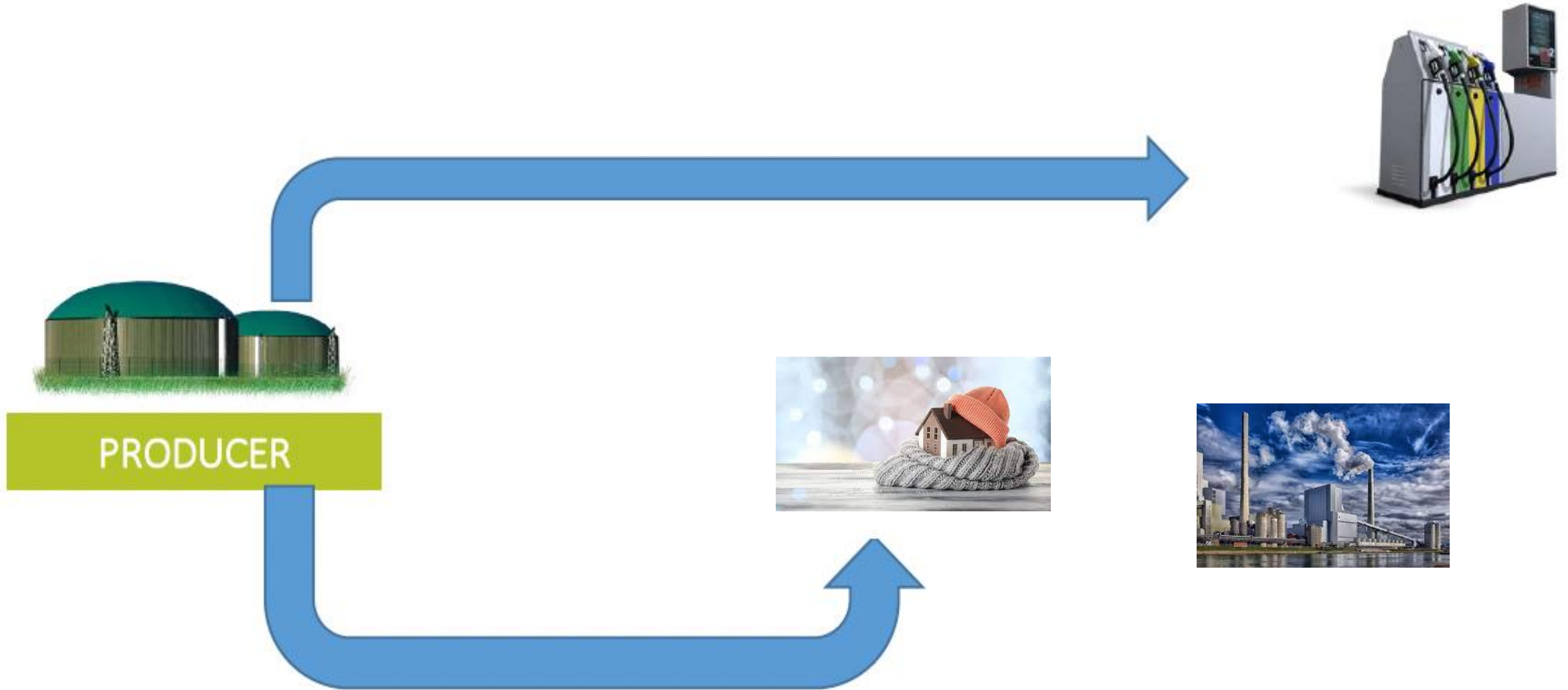
Infatti sono socie circa 120 aziende agricole attive nel territorio del Brenta. L'impianto di Schiavon è gestito da due società operative (Motta Energia e EBS) ed è alimentato con dieta monotipo: solo effluenti zootecnici (pollina, letame e liquame). **Tale impianto produce 250 mila tonnellate di digestato e 7 mila tonnellate di biometano.**



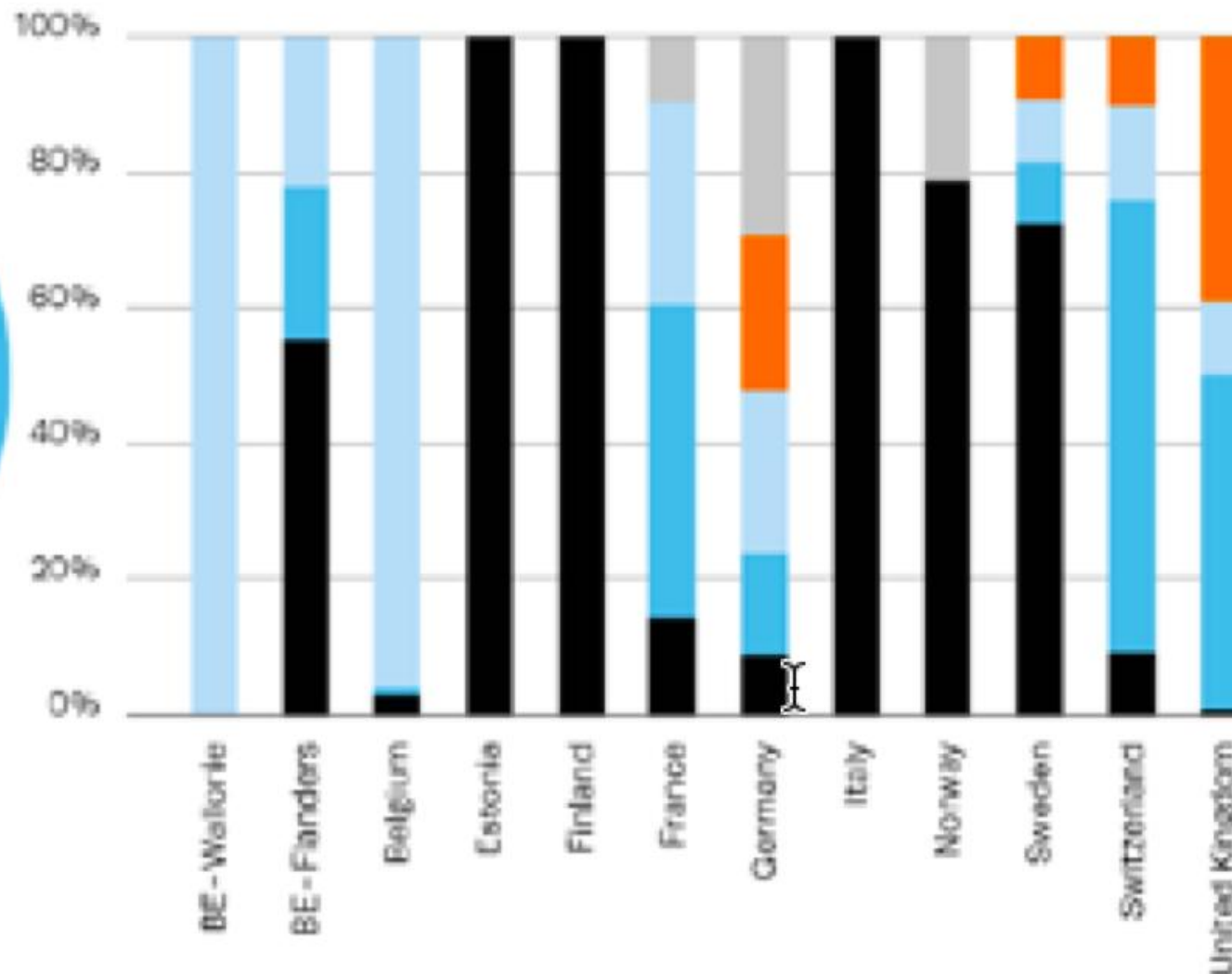
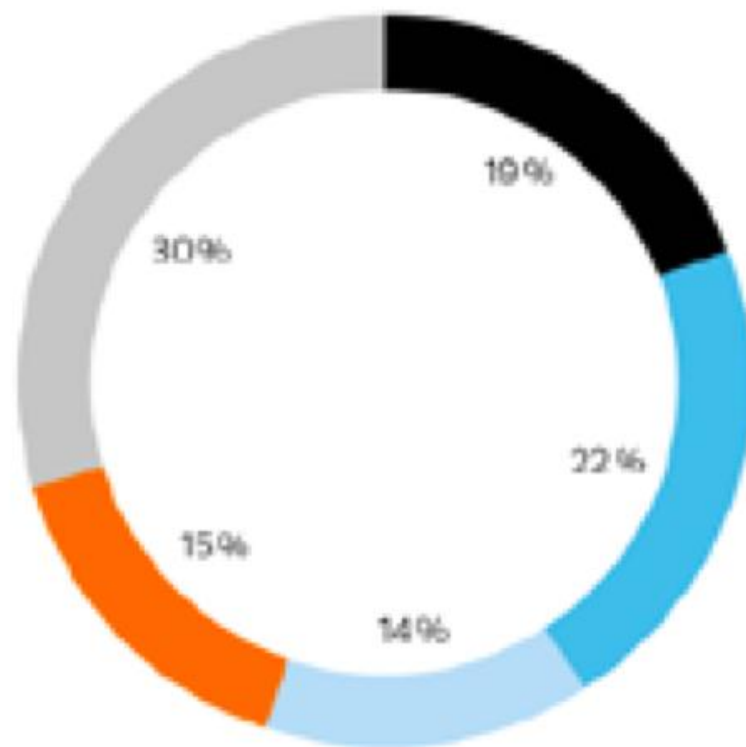
Ipotesi risolutiva



Il Biometano



Il Biometano



Fonte: EBA



Salvaguardare la prosecuzione dell'attività produttiva sia degli impianti di biogas che non possono essere convertiti a biometano che per gli impianti aventi piccole dimensioni.

Occorre salvaguardare la prosecuzione dell'attività produttiva sia degli impianti di biogas che non possono essere convertiti a biometano che per gli impianti aventi piccole dimensioni.



Assenza di tempistiche celeri per l'allaccio alla rete del gas e dell'integrazione tra le reti di trasporto e quelle di distribuzione. Costo elevato per l'accesso alla rete.

Pertanto occorre garantire delle tempistiche celeri per l'allaccio alla rete del gas e una maggiore integrazione tra le reti di trasporto e quelle di distribuzione.

VERDE METANO



Nel **2021** nasce la società cooperativa **Verdemetano**, la prima cooperativa agricola avente lo scopo di aggregare e valorizzare la produzione di biometano ottenuto da sottoprodotti agricoli, effluenti zootecnici e colture sostenibili.

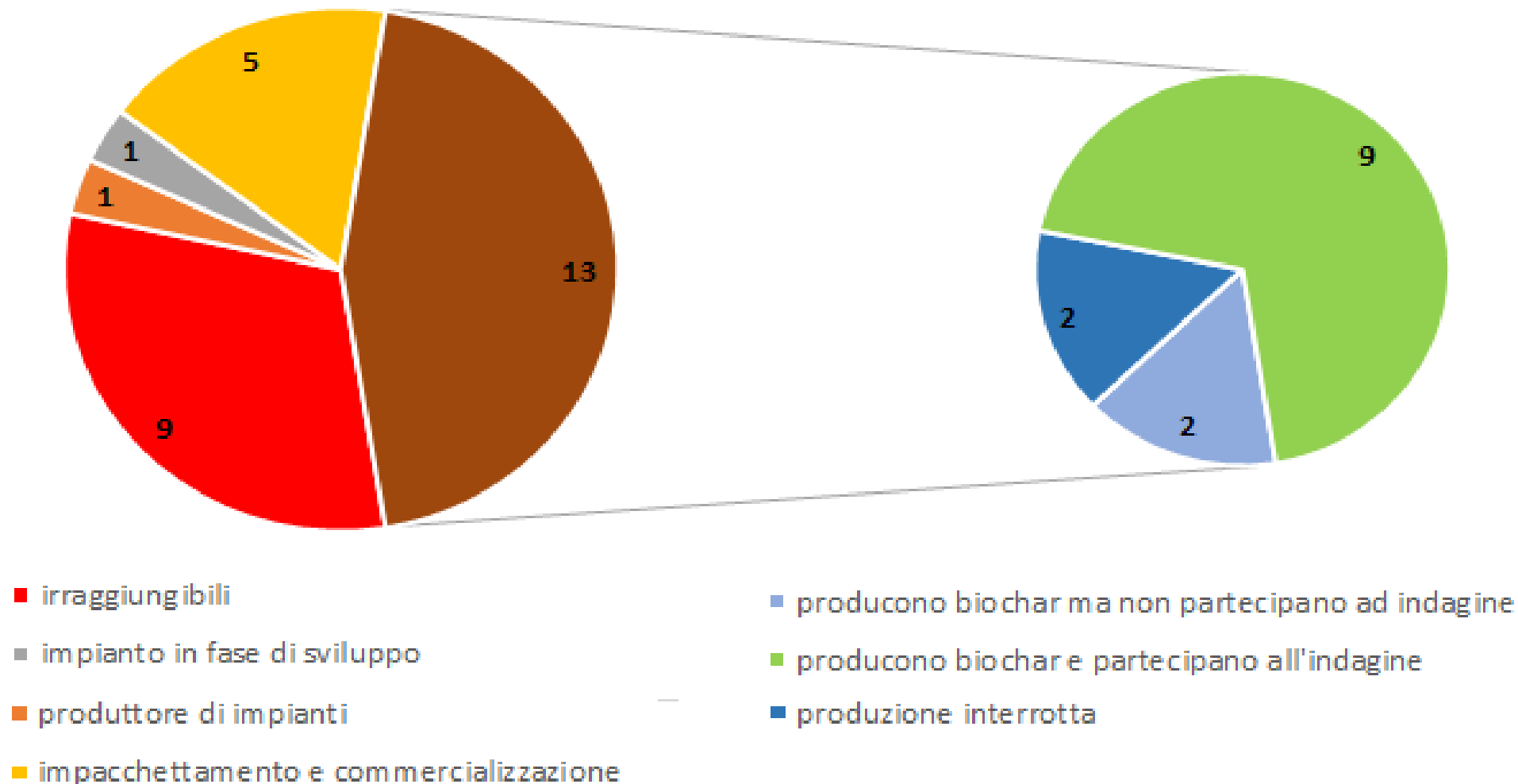
Il biochar



Il biochar è un materiale solido altamente recalcitrante, simile al carbone vegetale, ottenuto per degradazione termica e caratterizzato da un elevato contenuto di carbonio, da elevata porosità e area superficiale. A differenza del carbone vegetale, il biochar può essere impiegato come ammendante agricolo, additivo negli alimenti per gli animali, filtro per la purificazione delle acque e dell'aria, e in materiali bio-compositi (ad es. isolante per l'edilizia, materiale da costruzione). Inoltre il biochar è il sottoprodotto di un processo di produzione di energia e calore (pirolisi o gassificazione).

La filiera del biochar

La filiera del biochar è ancora poco sviluppata in Italia: su 29 produttori autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) **solamente 6 producono biochar attualmente** (circa 1000 t/anno). Ciò è dipeso sia dalle disposizioni normative rigide sulle caratteristiche chimico-fisiche del biochar, che dall'insostenibilità economica degli impianti di produzione, nonché dalla scarsa o dall'assente richiesta del biochar da parte degli agricoltori.



6

Ostacoli alla filiera



Elevato costo della materia prima: il costo del cippato è giunto a 100€/t.



Cospicuo costo di installazione e manutenzione degli impianti di gassificazione e pirolisi.



Assenza di domanda/richiesta del biochar: il biochar non ha un grande mercato, probabilmente anche a causa dell'elevato costo. Scarsa conoscenza



Assenza di incentivi per la gestione dell'impianto.



SAI COS'È IL BIOCHAR?

FIERAGRICOLA (VERONA), 2 FEBBRAIO 2024

Possibili soluzioni

Occorre promuovere la consulenza presso le aziende agricole per diffondere la conoscenza del biochar, e incrementare le sperimentazioni al fine di favorire l'impiego in altri settori di utilizzo.



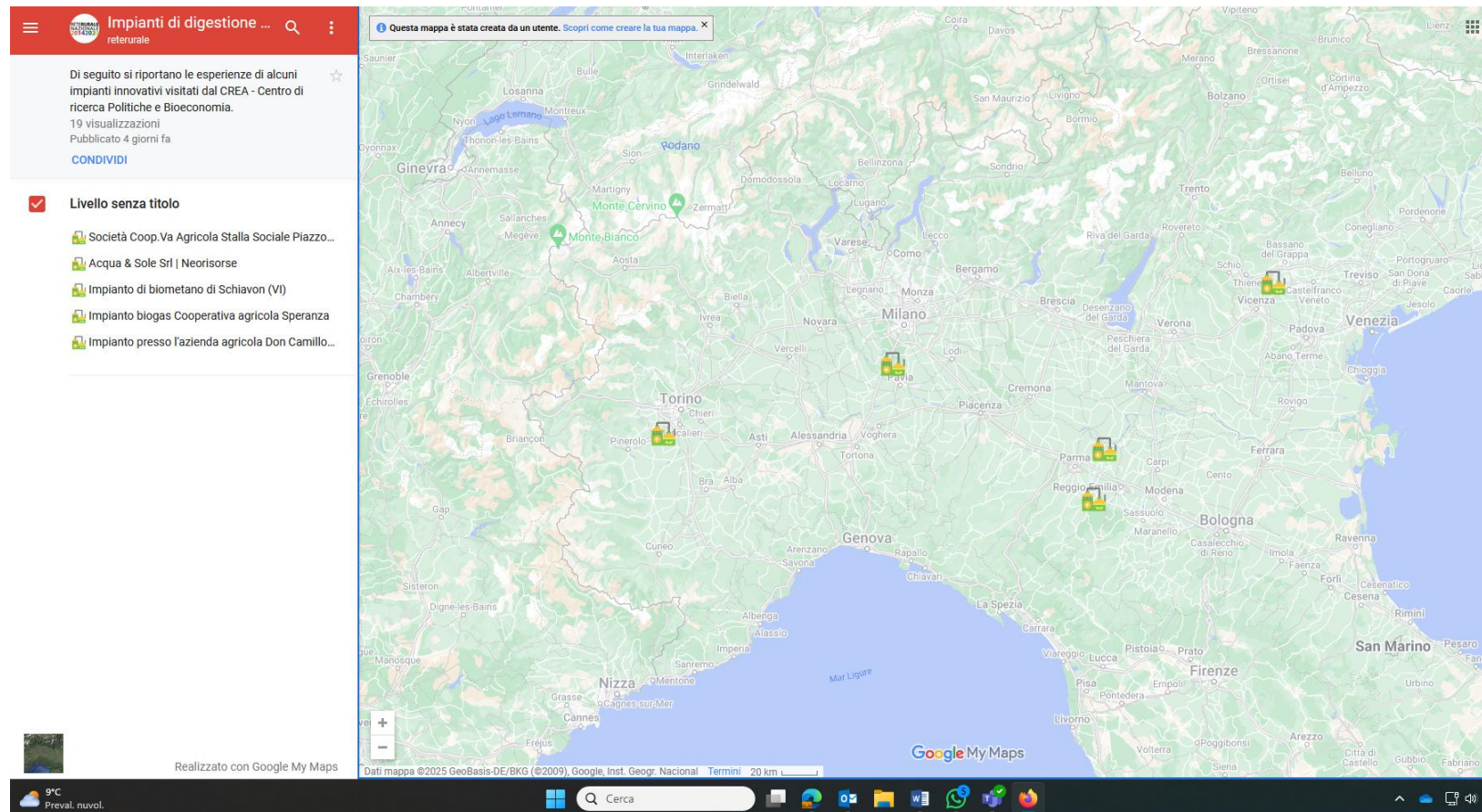
Occorre avviare un sistema di incentivi per la realizzazione degli impianti e per la produzione di energia rinnovabile che ne deriva.

Occorre realizzare impianti consortili o aventi piccole dimensioni o installare gli impianti di biochar presso attività avviate come, ad esempio, gli impianti di compostaggio.



Attività in essere e future

<https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1nmayfSFzTUHu1H8JsELl4Rue425kp9Q&usp=sharing>



<https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/la-bioeconomia-per-lo-sviluppo-rurale>

Dott.ssa Ilaria Falconi

ilaria.falconi@crea.gov.it

Grazie per l'attenzione!

